



**ELE
INAD.**

DOSSIER PRODUZIONI 2027/2028



INDICE PRODUZIONI

/ HUMANOS

pag. 3

/ CNOSSO

pag. 9

/ PHOBOS

/ PHOBOS Architecture beyond fear's boundaries (site-specific)

pag. 13

/ MADRE uno studio

pag. 17

/ CORO PER UNA DONNA SOLA

pag. 18

/ DADDY

pag. 20

/ CHI SIAMO

pag. 21

HUMANOS

Concept e regia **Vito Leone Cassano** e **Alberto Mocellin**

Coreografia **Vito Leone Cassano**

Interpreti **Claudia Cavalli, Erica Di Carlo, Francesco Ayrton Lacatena, Antonella Piazzolla, Roberto Vitelli, Samuel Puggioni**

Presenze oscure **Matilde Corni, Gaia Stanghellini**

Musica originale **Claudio Fedele**

Scenografia **Officina Chiodo Fisso**

Light design **Angelo Tauro**

Costumi **Junkie**

Produzione **Compagnia Eleina D.**

Con il sostegno di **Teatri di Bari**



SINOSI

In un laboratorio asettico, uno spazio privo di identità si trasforma in camera di osservazione. I performer, come cavie immerse in un acquario sociale, attraversano un esperimento continuo, guidati da forze invisibili che controllano, condizionano e ridisegnano le relazioni tra i corpi.

Pareti trasparenti costruiscono e disgregano confini mobili, generando uno spazio instabile in cui ogni gesto diventa adattamento, sopravvivenza, possibilità di contatto. Non emerge una ribellione esplicita, ma una progressiva anestesia: l'individuo negozia il proprio spazio, si lascia attraversare, cerca nell'altro una soglia possibile.

HUMANOS non offre risposte, non consola, non indica una via. Accende una domanda: **siamo ancora capaci di sentire, riconoscere, incontrare l'altro?**

NOTE DI REGIA

"Questo lavoro nasce da un'urgenza: osservare da dentro i meccanismi dell'essere sociale contemporaneo. Non giudicarli, non interpretarli. Solo abitarli con il corpo. HUMANOS non è una critica. È una domanda aperta. Una domanda che si muove, che cade, che si rialza. Come noi. Come voi."

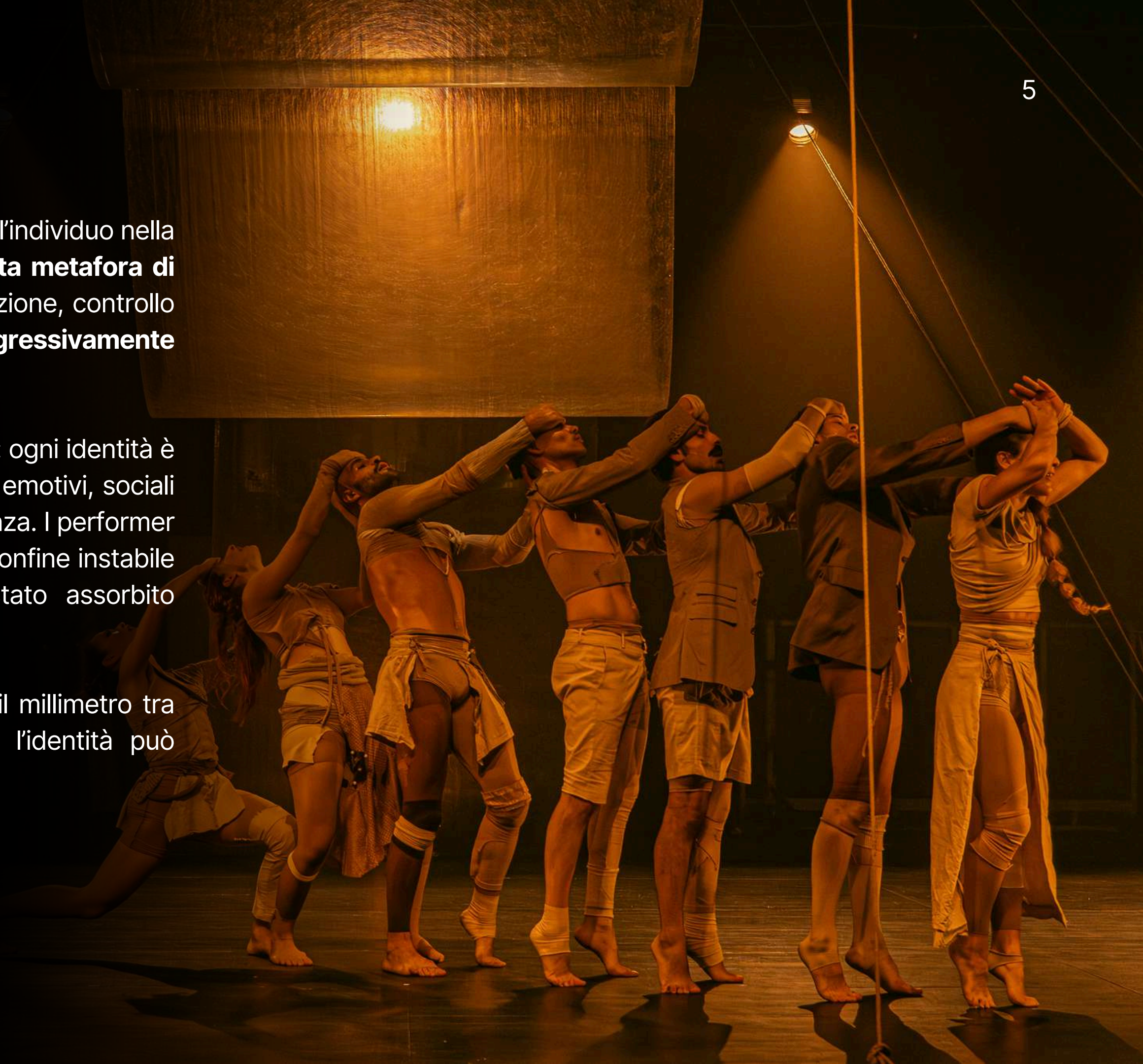
Vito Leone Cassano

CONCEPT

HUMANOS nasce come riflessione sulla condizione dell'individuo nella società contemporanea. Il **laboratorio aseptico diventa metafora di un presente** attraversato da forme diffuse di osservazione, controllo e adattamento, in cui **l'essere umano sembra progressivamente anestetizzato**.

Al centro del lavoro c'è il **corpo come archivio vivente**: ogni identità è composta da strati sedimentati nel tempo — culturali, emotivi, sociali — che precedono l'individuo e ne definiscono la presenza. I performer incarnano questa **stratificazione**, rendendo visibile il confine instabile tra ciò che appartiene al singolo e ciò che è stato assorbito dall'esterno.

La danza emerge nella soglia minima dell'incontro: il millimetro tra una pelle e l'altra. È in questo spazio fragile che l'identità può diventare barriera oppure possibilità di relazione.



LINGUAGGIO SCENICO

La ricerca di Eleina D. si fonda sull'elaborazione di un linguaggio coreografico che unisce forza fisica, precisione atletica e valore espressivo del gesto. In HUMANOS il corpo è chiamato ad abitare uno spazio instabile, in costante trasformazione, dove ogni movimento nasce da una relazione tra controllo, resistenza, contatto e sospensione.

La **scenografia diventa un ambiente fluido e tridimensionale**: pareti, diaframmi e superfici trasparenti costruiscono confini mobili, attraversati e ridefiniti dai performer. Lo spazio non è fondale, ma organismo scenico: osserva, separa, contiene, distorce.

Le attrezzature aeree non convenzionali entrano nella scrittura come dispositivi poetici, capaci di aprire nuove percezioni del corpo e dello spazio. **La sospensione non è soltanto fisica, ma simbolica**: immagine di un'umanità in bilico, che si osserva, si adatta e tenta ancora di incontrarsi.





TRAILER

VIDEO INTEGRALE

(PASS: HUMANOS26)

TOURING INFO HUMANOS

Versioni disponibili:

- HUMANOS — versione integrale, 7 interpreti
- HUMANOS Duo — con Claudia Cavalli e Francesco Ayrton Lacatena

Durata: **60 minuti**

Genere: **Danza contemporanea, teatro fisico, danza aerea**

Età consigliata: **14+**

Un lavoro per teatri, festival e contesti contemporanei HUMANOS si rivolge a teatri, festival e programmazioni interessate alla danza contemporanea, al teatro fisico e ai linguaggi performativi ibridi.

La creazione intreccia impatto visivo, ricerca coreografica e riflessione sul presente, offrendo al pubblico un'esperienza intensa, accessibile e stratificata.

Il lavoro può essere presentato in spazi teatrali e festival, sia al chiuso sia all'aperto, e si presta ad attività di accompagnamento del pubblico, workshop e momenti di confronto con la compagnia.

DISPONIBILE PER TOURNÉE



CNOSSO

Ispirato dal mito del Minotauro

Uno spettacolo di Malombra e Compagnia Eleina D.

Ideazione e regia **Marco Guarrera**

Aiuto regia **Camila Chiozza**

Coreografie **Vito Cassano**

Performer **Claudia Cavalli**

Musiche originali **Lorenzo Danesin, Alessandro Innaro**

Animazione ombre **Camila Chiozza, Marco Guarrera**

Realizzazione maschera **Fiammetta Mandich**

Produzione **Compagnia Eleina D. e Malombra**

in Co-Produzione con **Fattore K**

Con il sostegno alla produzione di **TRAC - Centro di residenza teatrale pugliese** e **Luna nel letto - Centro di produzione Teatrale**

In collaborazione con **Margine Operativo, Bluemotion Theatre e Angelo Mai - Roma**



MINISTERO
DELLA
CULTURA

CONCEPT E LINGUAGGIO SCENICO

CNOSSO propone una rilettura del **mito del Minotauro in una prospettiva intima e contemporanea**. La creazione mette in scena una figura non più mostruosa, ma fragile, emarginata e specchio delle **identità spezzate della nostra epoca**.

Elemento distintivo del progetto è il **“Teatro di Luce” di Malombra**: una tecnica artigianale e analogica che integra **teatro d'ombre e linguaggio cinematografico**. Grazie all'uso di modellini scenici, fonti luminose in movimento e suggestioni visive in continua metamorfosi, la compagnia costruisce paesaggi tridimensionali in costante trasformazione.

La **drammaturgia** è affidata a **un'unica performer** mentre **due operatori d'ombre** danno corpo e dimensione allo spazio scenico e ai suoi ingranaggi, assumendo la funzione di **deus ex machina** all'interno della narrazione.

Il Minotauro è rappresentato come una donna: un corpo che racchiude fragilità, rabbia e desiderio di autodeterminazione, imprigionato in un labirinto di specchi che moltiplicano e frammentano realtà e identità. Lo spettacolo si sviluppa attraverso un **impianto visivo e sonoro in cui luci, ombre e immagini evocative** dialogano costantemente con la fisicità della performer.





TRAILER



VIDEO INTEGRALE

TOURING INFO CNOSSO

Adatto per tournée in teatri e festival al chiuso.

Il progetto si basa su una tecnica molto precisa di realizzazione di immagini tramite il solo utilizzo di luci e ombre, quindi l'apparato tecnico richiesto è fondamentale e disponibile su richiesta.

Durata: **50 min.**

Genere: **danza contemporanea, teatro di figura**

Età consigliata: **12+**

Attività collaterali:

workshop e sessioni di domande e risposte disponibili.

**DISPONIBILE PER
DEBUTTO NAZIONALE/TOURNÉE**



PHOBOS

Coreografie **Vito Giotta, Angel Martinez Hernandez (Cie labotilar), Vito Cassano (Compagnia Eleina D.)**

Danzatori e danzatrici **Claudia Cavalli, Marco Curci, Erica Di Carlo, Beatrice Cardone, Francesco Lacatena, Antonella Piazzolla, Roberto Vitelli**

Musiche originali **Stefano Milella**

Disegno luci **Vito Cassano, Angel Martinez Hernandez & Vito Giotta**

Assistenti disegno luci **Angelo Tauro & Alexandre Pago**

Assistente drammaturgia **Marieke Buytenhuijs**

Testo di presentazione **Michel Kelemenis**

Video e foto **Alberto Mocellin (Balto)**

Produzione **Eleina D., Cie Labotilar**

Coproduzione **Klap Maison pour la danse, CCN Ballet National de Marseille**

Con il sostegno di **Accrorap Kader Attou, Teatri di Bari, Puglia Culture, Teatro Exfadda**



CONCEPT E LINGUAGGIO SCENICO

Il punto di partenza creativo è un' **indagine sulle emozioni universali di paura e speranza**. La figura mitologica di **Phobos, dio greco della paura**, diventa guida simbolica in questo viaggio attraverso il buio.

Il **gioco tra ombra e luce** è diventato un riferimento visivo e drammaturgico: corpi messi a nudo, carne esposta, volti attraversati da emozioni forti – terrore, tenerezza, disperazione.

La scena si costruisce come un **paesaggio mentale, teso e onirico**. Le temporalità si sfaldano e si mescolano. Il reale e l'irreale si fondono, attraverso un'alternanza di quadri visivi e coreografici.

La fisicità intensa e sincera dei danzatori dà corpo a un racconto emotivo in cui ognuno può riconoscersi, tra memorie personali e riflessi collettivi.





TRAILER

VIDEO INTEGRALE

TOURING INFO PHOBOS

Adatto per tournée in teatri e festival al chiuso e all'aperto; è inoltre disponibile una versione site-specific, immersiva e itinerante: ***PHOBOS Architecture beyond fear's boundaries*** ([TRAILER](#))

Spazio minimo richiesto **7x9 m.**
Scheda tecnica disponibile su richiesta.

Durata: **60 minuti, senza intervallo**
Genere: **Danza contemporanea**
Età consigliata: **16+**

Attività collaterali: workshop e sessioni di domande e risposte post-spettacolo. Siamo lieti di collaborare con le venues per rendere lo spettacolo adattabile a qualsiasi luogo.

DISPONIBILE PER TOURNÉE



MADRE _uno studio

Un'azione coreografica nata dalla **scrittura corporea di Claudia Cavalli** che non si limita ad abitare il palcoscenico: lo seziona, millimetro per millimetro.

In scena, i corpi di Claudia Cavalli ed Erica Di Carlo si muovono come due forze spinte dalla stessa urgenza — particelle isolate che cercano ostinatamente una risonanza. Tutto comincia da una mancanza pura. Il lavoro assorbe l'eco delle **Madri di Plaza de Mayo** e la trasforma in una partitura astratta che mette alla prova la resistenza dei corpi esposti.

Qui l'atto di creare coincide con l'attivazione della creatura stessa: **un organismo vivente che prende forma e si genera da quell'assenza**. Ciò che sembra debolezza organica diventa d'improvviso forza d'urto impersonale, un impatto che si deposita nei muscoli, nella gestione del peso, nel ritmo di un respiro condiviso.

Le due interpreti scarnificano il gesto, azzerano ogni intento narrativo e lasciano parlare solo la solidarietà del contatto e la tensione biologica. Una memoria minerale che si ostina a rimanere. **Un duo di carne che resiste all'attrito del tempo.**

CORO PER UNA DONNA SOLA

Coreografia **Vito Giotta, Angel Martinez Hernandez, Vito Cassano**

Regia **Teresa Ludovico**

Drammaturgia **Gianni Forte**

Produzione **Teatri di Bari, Eleina D., Cie Labotilar**

SCHEDA PROGETTO

Formato: **Spettacolo di teatro e danza con dispositivo partecipativo**

Elemento distintivo: **Coinvolgimento di un coro formato da persone del territorio ospitante**

Temi di ricerca

- **Medea e la contemporaneità**
- **Perdita e trasformazione**
- **Maternità e conflitto**
- **Corpo individuale e corpo collettivo**
- **Appartenenza ed esclusione**
- **Comunità e partecipazione**



Stato del progetto: *ricerca e sviluppo / ricerca di coproduttori*

UNA DONNA SOLA. UNA MOLTITUDINE DI VOCI.

Il progetto nasce dall'incontro tra Medea e Isadora Duncan.
Non una figura e il suo commento, ma due forze che si richiamano a distanza di secoli.

Medea è la straniera: il corpo femminile osservato e giudicato, la soglia tra appartenenza ed esclusione, dove convivono desiderio di autodeterminazione, maternità, perdita e conflitto.

Isadora è la risposta che quel corpo si dà — non più giudicato né sacrificato, ma esposto, libero, capace di attraversare il dolore e farne gesto. Entrambe parlano di maternità, perdita, conflitto, autodeterminazione. Ma dove Medea porta in scena la frattura, Isadora cerca la rinascita.

Metterle in relazione oggi significa interrogare il presente a partire da due figure femminili radicali, che continuano a chiederci che cosa possa un corpo quando rifiuta il silenzio, la norma, l'esclusione.



DADDY

Concept, coreografia, creazione **Marco Curci**
Supervisione artistica **Vito Cassano, Claudia Cavalli, Alberto Mocellin**
Drammaturgia, testo **Angelo Curci, Marco Curci**
Supervisione drammaturgica **Gianni Forte**
Produzione **Compagnia Eleina D.**
Con il sostegno di **Ministero della Cultura, Regione Puglia, Teatri di Bari**

*Presentato da Tangente Danse
dal 20 al 23 gennaio 2028*

Estratto 5 min da residenza CCOV (Montréal).
content warning: nudità

SCHEDA PROGETTO

Formato: **performance di teatro fisico e danza con integrazione di testo, voce e movimento aereo (linguaggio ibrido)**
Elemento distintivo: **la figura del padre come archetipo instabile — autorità, protezione e assenza — indagata attraverso il corpo come archivio vivente, sistemi di sospensione (corde e imbrachi) e la rilettura di miti mediterranei (Telemaco e Odisseo, Enea e Anchise, Crono e Zeus)**

Temi di ricerca

- **Paternità, autorità e sottomissione**
- **Modelli ereditati di mascolinità e repressione emotiva**
- **Queerness come disobbedienza emotiva**
- **Desiderio di protezione, appartenenza e intimità**
- **Il corpo maschile mediterraneo come archivio di memoria**
- **Trasmissione intergenerazionale di desiderio, vergogna e vulnerabilità**
- **Libertà, dipendenza e capacità di agire (agency)**

Stato del progetto: *ricerca e sviluppo — fase attiva tra Italia e Montréal | ricerca di residenze tecnico-artistiche e coproduttori*

COMPAGNIA ELEINA D.

Riconosciuta nel 2025 come **Organismo di Produzione della Danza – prima istanza triennale dal Ministero della Cultura**, la compagnia Eleina D., fondata nel 2011 da **Vito Cassano e Claudia Cavalli**, si distingue per l'originalità del suo linguaggio coreografico e per un approccio multidisciplinare, internazionale e aperto alla contaminazione tra arti.

Diretta da Vito Cassano e Claudia Cavalli, la compagnia unisce **danza contemporanea, acrobatica aerea, teatro fisico e performance site-specific**, lavorando in contesti artistici di alto profilo: dai festival alla scena museale e ai siti archeologici (tra cui l'Oriental Metropolitan Museum di Nanchino e la Fortezza Medicea di Arezzo). Cassano è inoltre direttore artistico del World Dance Movement Festival, che ogni anno richiama in Puglia coreografi e danzatori da oltre 40 Paesi.

Fin dagli esordi, Eleina D. esplora con forza il rapporto tra **corpo, spazio e nuovi linguaggi**: nel 2011 vince il Premio del Pubblico al GD'A Puglia, mentre nel 2013 partecipa al Festival Internazionale di Arti Circensi di Hong Kong, dove Claudia Cavalli si aggiudica il Premio Assoluto e della Critica al "Sheung Wan Civic Center" nella disciplina del tessuto aereo.

Il desiderio di portare la danza oltre i palcoscenici tradizionali ha guidato la compagnia in una ricca produzione di **opere site-specific**, tra cui la direzione coreografica dello spettacolo aereo "Hell in the Cave", allestito a 60 metri di profondità nelle Grotte di Castellana (BA). Tra le esperienze multidisciplinari figurano anche la collaborazione alla docu-fiction ERMA di Luciano Toriello (Repubblica.it) e il progetto visivo per Nikon Master Director, presentato al Museo del Cinema di Torino.

Eleina D. è attiva anche nella creazione di **spettacoli per le nuove generazioni**. Cappuccetto Rosso (2018), con la regia di Michelangelo Campanale, ha ottenuto importanti riconoscimenti come l'Eolo Award, il FIT Festival di Lugano e il Festebà Festival di Ferrara, ed è stato selezionato per tournée in Cina e Giappone, tra cui il Teatro Nazionale di Pechino e il Ricca Ricca Festival di Okinawa.

COMPAGNIA ELEINA D.

Accanto all'attività artistica, Eleina D. promuove **formazione, mentoring e scambio culturale**, attraverso il progetto Centro di residenza per la danza in Puglia Sine-Metu (realizzato nel 2022/23 e collocato nell'ambito del progetto HERMES_INCREASE, parte del Programma Interreg IPA CBC Grecia - Italia 2014-2020), collaborando con accademie internazionali (Broadway Dance Center e Peridance a New York), aziende di prestigio (Dior, Givenchy), e sviluppando progetti educativi dedicati alla trasmissione delle competenze tecniche e manageriali alle nuove generazioni.

La compagnia ha all'attivo numerose **collaborazioni con enti pubblici, fondazioni e brand internazionali** (Ferrari, IBM, Alfa Romeo, Lexus, Calzedonia) e si distingue per la solida capacità organizzativa, il modello gestionale cooperativo e la diversificazione delle fonti di finanziamento pubbliche e private.

Attraverso una **rete ampia di partner internazionali** – tra cui Teatri di Bari, Fattore K., La Luna nel Letto, KLAP Maison pour la Danse (Francia), ARC for Dance (Grecia), Fringe Festival (Romania), IDACO NYC (USA), Ricca Ricca Festival (Giappone), Università di Foggia (Italia), Fondazione Guido D'Arezzo (Italia) – Eleina D. continua a farsi promotrice di scambi culturali, valorizzando il talento italiano all'estero.

Grazie a una visione artistica dinamica, inclusiva e radicata nel presente, la compagnia Eleina D. si conferma oggi una realtà di riferimento nella danza contemporanea, capace di coniugare innovazione, tradizione e internazionalizzazione, in un ecosistema culturale aperto al dialogo.



VITO CASSANO

Vito Leone Cassano è un coreografo, docente e direttore artistico originario di Castellana Grotte (BA). Con una carriera ventennale nel mondo della danza contemporanea e del teatro fisico, ha fondato nel 2011 la Compagnia Eleina D., che tuttora dirige, specializzandosi in un **linguaggio scenico che fonde danza contemporanea, performance aerea, physical theatre e creazione site-specific**.

Dopo gli esordi come danzatore solista della **Compagnia Mvula Sungani**, prende parte a tournée e gala internazionali (Teatro La Fenice, Spoleto, Opera di Roma) e approfondisce la sua ricerca tra **Francia, Asia e Stati Uniti**. Con Eleina D. firma **spettacoli e performance site-specific**, tra cui **Hell in the Cave** nelle Grotte di Castellana, la **produzione immersiva per l'Oriental Metropolitan Museum di Nanchino** e coreografie per grandi **eventi in Europa, Africa e Cina** (Ferrari, X-Factor, Dior). È autore di produzioni presentate nei maggiori festival internazionali: **Co-Esistenza (IDACO NYC)**, **Humans (Fringe Bucarest)**, **Anima Mundi (Teatri di Bari)**, **Phobos (Ballet National de Marseille)**.

Dal 2021 è **direttore artistico del World Dance Movement – WDM Italy** e **docente ospite presso Move-it London, Broadway Dance Center e Peridance NY**, oltre che formatore per aziende e istituzioni culturali. Dal 2020 è coinvolto in progetti di **team building aziendale attraverso la danza per Polis-Lombardia**, mentre nel biennio 2022-2023 ha ideato e diretto **Sine-metu**, un **progetto di residenze artistiche sostenuto dal programma europeo HERMES Increase**, in collaborazione con **Equilibrio Dinamico e il Teatro Pubblico Pugliese**.



CLAUDIA CAVALLI

Claudia Cavalli è **co-fondatrice e danzatrice della compagnia Eleina D.**, con una **carriera ventennale nella danza contemporanea e acrobatica**. Si forma e lavora con importanti realtà italiane e internazionali, tra cui la **CRDL di Mvula Sungani**, la **compagnia Katakò di Giulia Staccioli** e la **Compagnia La Luna nel Letto**, perfezionandosi nella danza aerea.

Rappresenta l'Italia al **P.P.S. Aerial Performance Tournament di Hong Kong**, vincendo numerosi premi, tra cui **Vincitrice Assoluta**. Dal 2011, con Eleina D., prende parte a **tournées internazionali** (Brasile, Turchia, Olanda, USA), **festival e progetti multidisciplinari** come **Cappuccetto Rosso (Eolo Award 2019)**, **Co-esistenza (IDACO NYC)**, **Hooked**, **Anima Mundi**, **Phobos** e **Cnosso**.

Docente ospite per Move-it London, il Broadway Dance Center e la Peridance Capezio Center di New York, è dal 2020 **responsabile didattica delle materie acrobatiche per l'Accademia Katakò**. Affianca la **direzione creativa di Eleina D.** e cura performance aeree per eventi internazionali e mediatici.

CONTATTI

DIREZIONE ARTISTICA

Vito Leone Cassano e Claudia Cavalli

direzioneartistica@eleinad.org

AMMINISTRAZIONE

Anna Moscatelli

amministrazione@eleinad.org

COMUNICAZIONE

Claudia Mangini

distribuzione@eleinad.org



www.eleinad.org

